

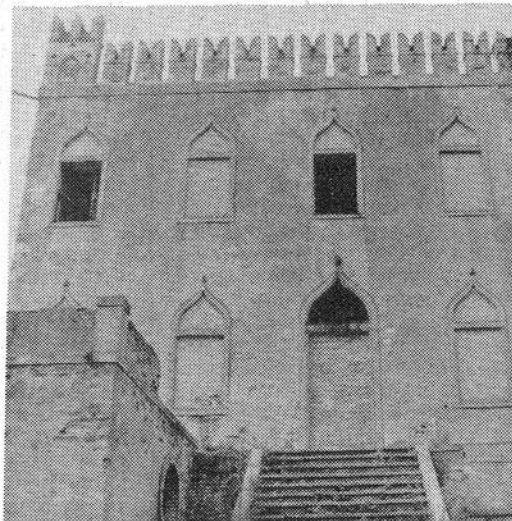
Abano-Terme-Colli Euganei

Montegrotto. Il sindaco replica alle dichiarazioni di Armano sul restauro

«Fantasie su villa Draghi»

Non ci sono progetti di vendita alla Regione

MONTEGROTTO TERME — Le considerazioni di Elio Armano su villa Draghi? «Fantasiose e spensierate». Questa la risposta dell'amministrazione sampietrina all'interrogazione del consigliere regionale del Pds in merito al futuro dell'immobile, pregevole esempio dell'architettura ottocentesca delle Terme Euganee. Secondo quanto esposto da Armano, vi sarebbe un progetto per l'acquisizione della struttura da parte della Regione, e una stima dell'Ente ville venete quantificherebbe in circa 750 milioni il costo per la prima «tranche» dei lavori di restauro. Questo, a parere dell'esponente pidessino, contrasta con quanto dichiarato recentemente dal sindaco Giuseppe Gallo, per il quale servirebbero ben cinque miliardi per riportare Villa Draghi al suo antico splendore. Come faceva l'amministrazione, in buona sostanza, ad ignorare questo progetto e a dichiarare pubblicamente che la somma necessaria era ben superiore? «Armano non poteva dire cosa più inesatta — ribatte il primo cittadino di Montegrotto — in quanto mai la Regione ha fatto una proposta di acquisizione all'amministrazione



Villa Draghi a Montegrotto

comunale. Su villa Draghi non è mai stato intavolato alcun tipo di discorso, e tanto meno in trattenuta della corrispondenza in merito. E' vero — prosegue — abbiamo detto più volte che servirebbero cinque miliardi per una completa ristrutturazione, e proprio per questo siamo scandalizzati nel sapere che la Regione vorrebbe sborsare solo la miseria di 750 milioni, come se ci trovassimo di fronte a una svendita di fine stagione». L'Ufficio tecnico, comunque, ha svolto delle ricerche dalle quali è emersa soltanto una missiva del 5 settembre 1992, nella quale l'ex sindaco Edgardo Ronzoni si rivolgeva al presidente dell'Ente ville venete Ercoliano Montesi, richiedendogli di esprimere un parere riguardo all'acquisto e al successivo restauro della villa. «Ma alla lettera non ha fatto seguito alcuna risposta. Speriamo comunque — conclude ironicamente Gallo — che l'interrogazione di Armano serva a mobilitare le coscienze. Quei 750 milioni di farebbero comodo per riordinare l'area boschiva, i sentieri panoramici e le strade di accesso».

Eugenio Garzotto